Vittorio Possenti, già ordinario di Filosofia politica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è stato membro del Comitato Nazionale di Bioetica, della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali e della Pontificia Accademia di San Tommaso d'Aquino.
Nel 1974 è stato tra i fondatori dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain. Nel 1996 ha dato vita all'*Annuario di Filosofia. Seconda navigazione*. È Presidente di "Persona al centro. Associazione per la Filosofia della Persona". Autore di oltre 35 volumi nei vari ambiti filosofici, ha dedicato particolare attenzione alla metafisica, alla gnoseologia, all'antropologia e alla politica. Il suo ultimo libro: *Una Nuova Partenza. Teologia politica e filosofia della storia* (2023) svolge una filosofia personalista della storia.

Gli scribi e i farisei della Metafisica ne annunciano la fine "destinale", entro un irreversibile processo verso l'approdo nichilistico. L'attività filosofica è però evento, non destino. Filosofia e metafisica sono momenti centrali della cultura, la cui anima è novità, libertà, apertura. Libertà della cultura significa che essa è un processo che non può avere un termine finale o entrare in uno stadio irreversibile: in ciascun momento il suo sviluppo futuro non è interamente predeterminato dalle condizioni del passato. Costituisce un mito pericoloso l'idea che il pensiero dell'Occidente sia entrato da millenni entro l'oblio dell'essere, oscillando da allora di errore in errore.
Siamo come passeggeri imbarcati su una nave. Essa va, compie il suo viaggio, che è il divenire pubblico del mondo: ciascuno può osservarlo. Se alziamo lo sguardo verso il cielo delle stelle fisse, è possibile giudicare quel divenire, valutarne la direzione ed eventualmente abbandonare la nave per altri lidi. Così operando, esistiamo come soggetti liberi e salvaguardiamo la libertà della filosofia contro le diagnosi oracolari e le chiusure storico-destinali.
Il problema qui perseguito è duplice: constatare la conclusione di larga parte della metafisica moderna; e "ri-prendere" (ri-prendere come svelamento di virtualità inespresse) il discorso sull'essere e sull'ente proprio della filosofia dell'essere.

Mimesis Edizioni
www.mimesisedizioni.it

30,00 euro

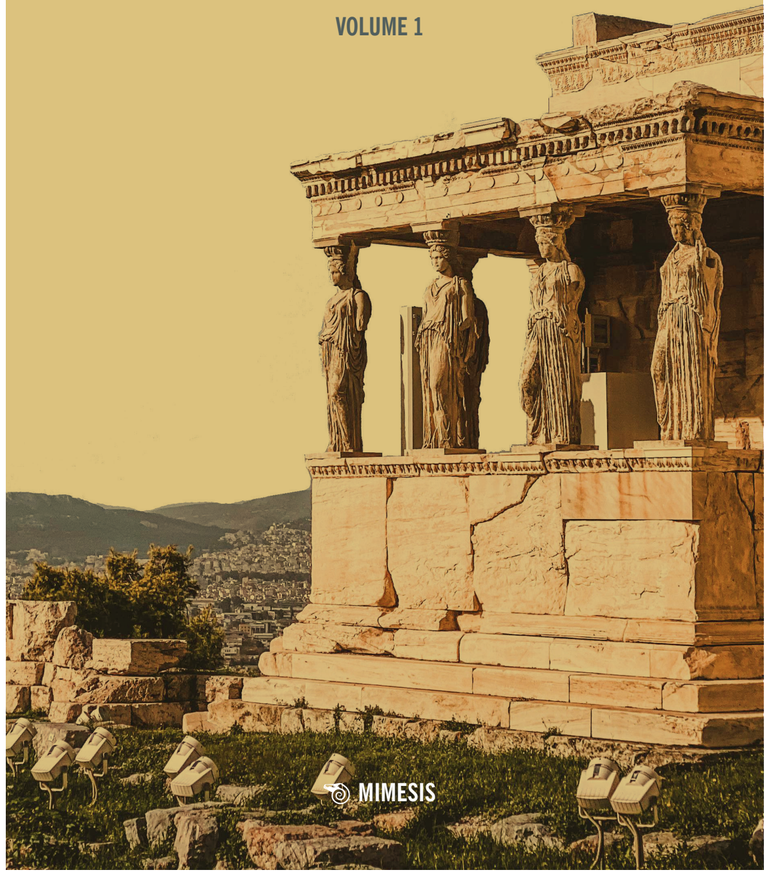
ISBN 979-12-2231-897-4
9 791222 318974

VITTORIO POSSENTI GRANDEZZA DELLA METAFISICA VOLUME 1

MIMESIS

VITTORIO POSSENTI
GRANDEZZA DELLA METAFISICA
OPERE TEORETICHE SCELTE

VOLUME 1



MIMESIS

La grandezza della Metafisica sta nella sua necessità, di cui ci si accorge soprattutto quando è obliata. La "cosa" qui trattata è una scienza teoretica del reale: una filosofia conoscitiva capace di esprimersi ai suoi vari livelli. Una rinascita dopo l'epoca degli abbandoni e delle assenze: morte della filosofia, di Dio, dell'uomo, della civiltà, dell'Europa. Tanta parte della metafisica moderna è giunta a consumazione: *il suo ciclo si è concluso e bisogna ri-prendere su altre basi il cammino*.
Venire a capo della grandiosa questione del tramonto e dell'aurora della metafisica è il compito delle ricerche qui raccolte. Ma quale metafisica? Noi operiamo decisamente in favore del realismo conoscitivo e della *metafisica dell'essere e dell'ente*, capace di traversare i secoli, rinnovandosi nella fedeltà alle sue intuizioni più sorgive. Le sue prime inesauribili questioni suonano: "*l'ente è*" e "*che cosa è l'ente?*". Da qui si diparte un itinerario sull'essere dell'ente (differenza ontologica) e sull'*Esse ipsum*.
Intrecciando le questioni incandescenti sull'ente, l'essere, la verità, il nichilismo, il male, la tecnica, l'inizio e l'ultimo, la discussione si confronta con gli antichi, i medievali (Tommaso d'Aquino) e in specie con i moderni; Kant, Hegel, Nietzsche, Husserl, Bergson, Gentile, Maritain, Heidegger, Habermas, Bontadini, Severino, per valutare quali siano in grado di ispirarci oltre l'*impasse* odierna.